

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE  
E  
FUNZIONAMENTO DEL COMPLESSO  
MONUMENTALE CASTEL NUOVO

## Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Complesso monumentale di Castel Nuovo ubicato in Napoli, in via Vittorio Emanuele III.

## Art. 2 - FINALITÀ E FUNZIONI

Il Complesso monumentale Castel Nuovo si configura come istituto culturale ed educativo, senza scopo di lucro al servizio della comunità, capace di offrire alla cittadinanza, ai turisti, alle scolaresche, agli studiosi, ai ricercatori e agli studenti di ogni ordine e grado scolastico una vivida testimonianza della storia millenaria della città di Napoli. La sede museale ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale riferibile alla città di Napoli con finalità di educazione, formazione e diletto e, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività.

In particolare si perseguono le seguenti finalità:

- promuovere la valorizzazione del Complesso monumentale di Castel Nuovo e delle sue collezioni;
- preservare l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la sua responsabilità, assicurandone la conservazione, la manutenzione ed il restauro;
- sviluppare a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- svolgere attività educative e didattiche, in collegamento con le scuole di ogni ordine e grado e con altri organismi culturali, anche promuovendo iniziative ad esse correlate, ed attivando tirocini didattici e formativi;
- svolgere attività di collaborazione con Università, Soprintendenze e altre Istituzioni culturali, italiane ed estere;
- collaborare con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale ed internazionale;
- contribuire alla tutela dell'integrità dei beni archeologici-artistici, mobili ed immobili del territorio, segnalando agli organi competenti ogni eventuale minaccia di degrado, dispersione e distruzione;
- assicurare la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente;
- incrementare il suo patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte ed alle proprie finalità;
- garantire l'inalienabilità delle collezioni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- curare in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione fotografica, secondo propri criteri, coerenti con quelli individuati Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- curare la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento;
- partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati anche con il prestito delle opere;
- aderire, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei e/o altre istituzioni culturali, in aggregazione territoriale o tematica;

- collaborare e fornire assistenza tecnica e organizzativa per la realizzazione di iniziative promosse dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle Associazioni locali, nell'ambito delle manifestazioni ed eventi culturali volti alla valorizzazione turistico-culturale del patrimonio storico- artistico;
- collaborare con le biblioteche territoriali e con altre istituzioni museali ed associazioni, per ciò che riguarda le pubblicazioni inerenti il patrimonio, le tradizioni, i beni culturali;
- stipulare accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale;
- ospitare, tutelare e rendere fruibili beni di proprietà di terzi, previa convenzione (da stipularsi caso per caso), per promuovere la conoscenza del patrimonio culturale nella comunità.

Il Museo ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività. Uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico assicurando a tal fine il pieno rispetto degli standard di qualità stabiliti dal Ministero della Cultura (MIC).

### **Art. 3 - PRINCIPI DI GESTIONE**

Il Complesso monumentale di Castel Nuovo non ha personalità giuridica propria ma ha come Ente titolare il Comune di Napoli.

In ogni caso, viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità, prescritti dal ministero della Cultura e recepiti dal Comune.

### **Art. 4 - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

L'organizzazione del Complesso monumentale Castel Nuovo prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti funzioni fondamentali:

- direzione;
- conservazione e cura delle collezioni e del patrimonio museale;
- sorveglianza, custodia ed accoglienza;
- servizi educativi e didattici;
- funzioni amministrative e gestionali;
- funzioni tecniche.

Per lo svolgimento di tali funzioni il Comune di Napoli si avvale del personale tecnico amministrativo incardinato presso l'Area Cultura, nonché del contributo dell'azienda in house Napoliservizi, e della collaborazione della società cooperativa 25 giugno. Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento delle attività gestionali, il personale è tenuto ad un costante aggiornamento della propria preparazione; il Comune di Napoli provvede alle esigenze di formazione ed aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

### **Art. 5 - DIRETTORE DEL MUSEO**

Il Direttore, facente parte dell'organizzazione interna del Comune di Napoli, svolge i seguenti compiti:

- collabora all'attuazione delle direttive dell'Amministrazione Comunale;
- elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive sulle attività svolte, da trasmettere all'Amministrazione Comunale, al fine di verificarne la conformità alle linee programmatiche generali dell'Amministrazione stessa;

- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze e sulle tipologie dei visitatori;
- organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità;
- dirige e coordina il personale scientifico, tecnico ed amministrativo impiegato nella struttura;
- supporta le attività di formazione delle risorse umane organizzate al fine di un'adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli standard museali;
- fornisce parere e indicazioni sull'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da fondi regionali, assegnati al Comune di Napoli e finalizzati all'attività museale;
- coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle persone, l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- sovrintende alla gestione scientifica ed alla formazione di piani di ricerca e dà il parere per il prestito ed il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure, coadiuvato dal Conservatore e sentito il parere delle competenti Soprintendenze;
- cura i rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia, Musei, Università, Scuole ed altri centri di ricerca;
- regola la consultazione dei beni conservati presso la sede del Complesso monumentale Castel Nuovo di Castel Nuovo ed autorizza l'accesso ai depositi, sentito il parere delle Soprintendenze competenti;
- rilascia permessi per studi e riproduzioni, sentito il parere delle Soprintendenze competenti;
- sovrintende al corretto svolgimento delle attività e ad eventuali pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- sovrintende alla sistemazione delle sale espositive, dei laboratori, dei depositi ed al collocamento dei materiali;
- Il Comune di Napoli, dietro parere del Direttore può avvalersi di personale tecnico-scientifico specializzato esterno (studiosi, esperti del settore, restauratori, architetti, fotografi, grafici, ecc.) e di collaboratori generici per l'espletamento delle funzioni sopra elencate.

## **Art. 6 - CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO**

La conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni richiede professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale; alla inventariazione e catalogazione dei materiali; all'individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti; alla documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista una specifica figura professionale, denominata "Conservatore" facente parte dell'organizzazione interna del Comune di Napoli; ad esso vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni del Museo, in accordo con il Direttore.

Il Conservatore, in particolare, svolge i seguenti compiti:

- collabora con il Direttore alla definizione dell'identità e della finalità stessa del Museo;
- collabora con il Direttore alla stesura dei programmi scientifici delle attività del Museo ed ai programmi generali delle attività finalizzate alla valorizzazione e promozione del Museo stesso e ne cura lo svolgimento;
- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni, secondo gli standard nazionali e regionali;
- contribuisce all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di

- catalogazione adottati, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- predispone in accordo con il Direttore i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- coadiuva il Direttore nella predisposizione del programma espositivo annuale;
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno ed all'interno del Museo;
- assicura le attività di studio e di ricerca scientifica, in collaborazione con il Direttore;
- contribuisce ad elaborare i criteri ed i progetti di esposizione delle raccolte;
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- coadiuva il Direttore nella progettazione e nel coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria;
- coadiuva il Direttore nella cura, nella progettazione scientifica nonché nella realizzazione di mostre temporanee;
- verifica e controlla i progetti di allestimento delle mostre temporanee e del percorso espositivo permanente;
- coadiuva il Direttore nella cura di cataloghi e di pubblicazioni relativi alle esposizioni e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile;
- contribuisce all'organizzazione ed alla partecipazione alle manifestazioni ed iniziative didattiche o divulgative che si svolgono presso i musei locali, su proposta della Regione Campania, del Ministero della Cultura od altre istituzioni;
- promuove l'immagine del Museo e del territorio attraverso la realizzazione di progetti multimediali relativi ai beni storici e artistici conservati, nonché la realizzazione di uno specifico sito Internet, da aggiornarsi periodicamente, il quale sia fruibile anche attraverso link predisposti sui principali siti tematici, realizzati da Comune, Provincia, Regione o da altre prestigiose istituzioni;
- coadiuva il Direttore nella cura dei rapporti con Soprintendenze, Regione, Provincia, Musei, Università, Scuole ed altri centri di ricerca.

## **Art. 7 - SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICI**

Per i servizi educativi, il Comune di Napoli fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi; alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici; alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa.

Il Conservatore, in accordo con la Direzione:

- collabora alla definizione dell'identità e delle finalità delle attività; dei progetti di ricerca e di organizzazione espositiva delle collezioni, per valorizzarne la componente educativo didattica;
- sviluppa e coordina i servizi educativi, predisponendo attività a favore dell'educazione permanente;
- progetta e coordina attività, percorsi e laboratori didattici, in relazione alle collezioni permanenti ed alle esposizioni temporanee;
- elabora una proposta di piano delle attività didattiche, in relazione alle potenzialità, all'utenza ed alle risorse disponibili;
- analizza le caratteristiche ed i bisogni dell'utenza reale e potenziale, attraverso ricerche mirate ed indagini statistiche;
- individua le tecniche e gli strumenti di comunicazione più opportuni;
- coordina le attività degli operatori e di altre figure nell'ambito del servizio;
- progetta e coordina le attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori educativi;
- elabora e coordina la realizzazione di materiali didattici, funzionali alle attività programmate;

- predispone strumenti per documentare, per verificare e per valutare le attività realizzate.

L'attività dei servizi educativi può essere affidata dal Comune di Napoli ad operatori interni oppure all'esterno, sulla base di un apposito contratto di servizio nel quale vengono precisate le mansioni e le responsabilità dei soggetti incaricati.

## **Art. 8 - PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE**

L'attività si esplica in attuazione delle linee strategiche di mandato e con gli indirizzi di programmazione di cui al DUP del Comune di Napoli, approvata dagli organi di governo. Il Comune di Napoli, nei limiti della disponibilità di bilancio, assicura al Complesso monumentale Castel Nuovo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico, individuando le entrate specifiche che prevede di destinare alle attività del Museo, integrandole, se necessario, con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati dal Comune di Napoli, per i quali possono intervenire la Regione, l'Unione Europea, lo Stato, la Città Metropolitana tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati, anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche agli organi di governo, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi. Promuovono altresì l'attivazione di forme di rilevazione contabile (sia economiche-patrimoniali sia analitiche) al fine di attivare idonee forme di controllo della gestione, sia sotto il profilo dell'economicità sia sotto il profilo della trasparenza.

## **Art. 9 - PATRIMONIO E COLLEZIONI**

Il percorso museale si snoda attraverso la vasta Piazza d'Armi, la sala dell'Armeria con il suggestivo allestimento pavimentale in cristallo che consente di ammirare le stratificazioni di antichissime eruzioni vulcaniche e gli scavi archeologici, la Cappella Palatina unica testimonianza superstite del Castello angioino con le poche ma significative tracce del ciclo di affreschi eseguiti da Giotto ai tempi del re Roberto d'Angio. La Sala dei Baroni con la spettacolare volta stellare di Guglielmo Sagrera, la barocca Cappella delle Anime del Purgatorio e i tre piani della cortina meridionale del Castello destinati all'esposizione cronologica delle opere d'arte, partendo dalla quattrocentesca porta bronzea fatta realizzare da Ferrante d'Aragona per celebrare la sua vittoria sui baroni ribelli fino alle opere di Vincenzo Gemito, Antonio Gemito, Antonio Mancini, Vincenzo Migliaro, Emilio Notte e altri maestri dell'Ottocento e del Novecento napoletano. L'incremento delle collezioni, che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica ed i contenuti stabiliti nei documenti programmatici e nel presente Regolamento. Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale spettano al Direttore in accordo con il Conservatore. Il materiale del Museo viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica, in formato digitale e cartaceo, contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di carico e scarico, per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro. Il prestito delle opere è, di norma, consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza, tenendo conto della qualità del contesto ospitante ed è effettuato su autorizzazione del Direttore, sentito il parere del Conservatore ed ottenuta l'autorizzazione delle Soprintendenze competenti e degli Enti proprietari.

## **Art. 10 - NORME FINALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito Regionale, Nazionale e Europeo.